

UN NAPOLETANO ALLA PRESIDENZA

## Conftrasporto, 03019 Russo succede a Uggè È il nuovo leader

Pasquale Russo, 49 anni, di San Sebastiano al Vesuvio, il numero uno di Confcommercio Campania, è diventato il nuovo presidente nazionale di Conftrasporto. Prende il posto di Paolo Uggè.

a pagina 6

# Russo succede a Uggè È il nuovo presidente di Conftrasporto nazionale

Il numero uno di Confcommercio Campania eletto alla guida di un sistema integrato che «fattura» oltre 50 miliardi di euro

Pasquale Russo, 49 anni, di San Sebastiano al Vesuvio, è il nuovo presidente nazionale di Conftrasporto, «la confederazione più rappresentativa del mondo dei trasporti, della logistica e della mobilità, aderente a Confcommercio». Lo ha eletto all'unanimità l'assemblea associativa, che si è svolta a Roma.

### Chi è

Russo ha iniziato il suo percorso all'interno della Fai, la Federazione degli Autotrasportatori Italiani, alla fine degli anni '90, per poi assumere l'incarico di segretario generale di Conftrasporto nel 2003 e, nell'ultimo periodo, di presidente di Confcommercio Campania (federazione di cui peraltro è stato direttore generale per oltre un lustro). Sposato, due figli, è imprenditore nei servizi dedicati al Trasporto.

### Il predecessore

Succede allo storico presidente Paolo Uggè, in carica dal 2015 al 2018, anno in cui la presidenza passò a Fabrizio Palenzona, e tornato alla guida della confederazione dal 2020 al 2023 rappresentando una delle realtà più dinamiche e attive del settore,

«con l'obiettivo — ricorre una nota — di connettere l'Italia e di portare avanti con tenacia tutte le azioni possibili a sostegno delle imprese. Tra i suoi più noti cavalli di battaglia, il contrasto alle limitazioni imposte dall'Austria al Brennero e la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina»; cavaliere di gran croce, «ha recentemente battezzato l'ingresso di Conftrasporto nel Cnel». Uggè, che resta nel ruolo di presidente della Fai, ha assunto la carica di past-president di Conftrasporto, con diritto di voto.

### Cambio al vertice

«Uggè consegna nelle mani di Russo il comando di un sistema che muove merci e persone, e che rappresenta migliaia di imprese (da sola, la Fai, una delle federazioni aderenti nel settore dell'autotrasporto, annovera 10mila associati con 70.000 veicoli) e quasi mezzo milione di dipendenti (tra le imprese aderenti nel settore logistico c'è Amazon Italia, con i suoi 14mila dipendenti a tempo indeterminato e 70 siti presenti nel nostro Paese)». Un sistema «che viaggia su gomma, via mare (con Clia e le più grandi compagnie di na-

vigazione esistenti in Italia, tra cui Msc e il Gruppo Messina) e lungo la ferrovia, passando per i servizi e la logistica, fatturando oltre 50 miliardi di euro».

### I traguardi

«Il mio obiettivo sarà quello di continuare a sostenere il ruolo associativo e politico di Conftrasporto — spiega Russo — Tra prossimi i nodi da sciogliere, la riforma del sistema portuale, il nuovo regolamento sulle concessioni demaniali portuali, l'attraversamento dei valichi alpini, in continuità con l'impegno del presidente uscente Uggè, assieme al grande tema delle infrastrutture». E ancora: «Verificheremo l'impatto che l'autonomia differenziata potrà avere nel sistema dei trasporti e delle infrastrutture. L'impegno sarà quello di fa-



vorire condizioni sempre migliori per le aziende del settore e di rafforzare il nostro ruolo all'interno della società e del mondo politico». Poi un annuncio: «Tra non molto allargheremo ulteriormente il nostro raggio d'azione accogliendo nuove realtà».

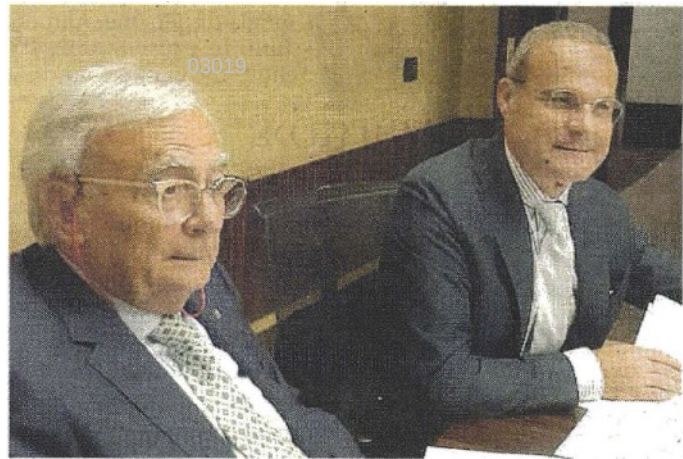
### Associazioni aderenti

«L'autotrasporto esprime – attraverso le Federazioni Assofir, Aspi, Anna, Fai e Unitai – la forza di 14 mila imprese, con un parco di 120 mila veicoli e circa 150 mila addetti. Federlogistica, con gli operatori logistici, Assoferr con gli operatori ferroviari e Fise-Uniport per i terminalisti portuali e retro portuali, alle quali aderiscono le più importanti realtà operanti in Italia, contano 19.500 addetti». Assocostieri, «l'associazione dei depositi costieri fiscali e doganali delle aziende di logistica energetiche produttrici di biocarburanti, conta 140 aziende e circa 10 mila addetti, cui si aggiungono quelli di Assocad, l'Associazione Nazionale Centri di Assistenza Doganale». As-Armatori, «la realtà italiana del mondo armatoriale, riunisce la quasi totalità del cabotaggio nazionale passeggeri e merci con oltre 42 mila addetti tra marittimi e amministrativi». Clia, «la più grande associazione del settore crocieristico è presente in tutto il mondo; nel pre-pandemia faceva viaggiare ogni anno 23 milioni di passeggeri». Federagenti, «la Federazione nazionale degli agenti e raccomandatori marittimi, ha 440 agenzie associate, con circa 5 mila addetti presenti in tutti i porti nazionali». Completano il quadro le federazioni Fedepiloti, Angopi, Unasca e Unrae, che aderiscono a Confcommercio.

**R. E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

03019



Cambio della guardia Pasquale Russo (a destra) succede a Paolo Ugge



**Russo** Tra i prossimi nodi da sciogliere la riforma del sistema degli scali marittimi, il nuovo regolamento sulle concessioni demaniali portuali. Tutto in continuità con l'impegno del presidente Ugge

## Gli autotrasportatori: «Controlli più severi»

Il presidente nazionale della Federazione degli autotrasportatori italiani (Fai) aderente a Contrasporto-Confindustria, Paolo Ugge, chiede che mentre si affronta il nuovo Codice della strada, si facciano più stringenti i controlli sulle norme esistenti legate alla responsabilità condivisa fra committenti e trasportatori. Ugge interviene in seguito all'incidente sull'A14 in cui ha perso la vita Dumitru Dumitrescu. «L'esito tragico di questo incidente riporta alla luce il tema della mancata applicazione della responsabilità condivisa», evidenzia Ugge, «il ministro Matteo Salvini, che sta intervenendo per modificare le norme del Codice della strada, renda più cogenti i controlli su questa norma, che esiste già e che coinvolge i componenti principali della filiera del trasporto merci, verifiche troppo spesso disattese».



**AUTOTRASPORTATORI** La richiesta alla Commissione Europea

## Baumgartner: «Azione legale contro Vienna»

L'apertura del tunnel di base del Brennero continua a slittare in avanti. Gli autotrasportatori chiedono che la Commissione Europea attui una concreta azione risolutiva per garantire la libera circolazione delle merci nell'Unione, aprendo una procedura d'infrazione nei confronti dell'Austria: il Tirolo non demorde infatti sulla strada delle limitazioni.

«Le nostre imprese sono le uniche a poter far fronte ad un aumento della domanda su richiesta», sostengono le associazioni di rappresentanza, «le tracce ferroviarie attualmente disponibili sono esaurite». Il tema della percorrenza del valico ai tir è storia annosa. Tuttavia l'alleggerimento del traffico su strada subisce continui rinvii. «Va trovata una soluzione urgente per il transito dei mezzi pesanti, che continueranno a trasportare la maggior parte di merci lungo il Brennero e saranno gli unici a poter rispondere all'aumento della domanda da parte delle imprese manifatturiere che esportano verso il Nord del continente», ragiona Alessio Sorio, segretario Fai Confratrasporto Verona, la confederazione del trasporto di Confcommercio. La bilancia commerciale di Verona dipende in buona parte dal passaggio al Brennero. Solo i due sbocchi di Germania e Austria sommano il 21,7% del valore esportato dal Veronese nel 2022, per un corrispettivo di 3,2 miliardi. Superare il confine, tra divieti e limitazioni, però, diventa sempre più dispendioso. «Abbiamo chiesto al Consorzio Zai di verificare se ci sono altre tracce ferroviarie disponibili, a noi non risulta ma giusto fare un tentativo. Anche le autostrade viaggianti (sistema che

permette di imbarcare il camion con i container su rotaia per bypassare il Tirolo, ndr) sono esaurite. Lavorare con i tir è sempre più oneroso: i prodotti trasportati vengono caricati di costi al punto da non essere più competitivi», ripete. Il Brennero è funzionale all'import-export non solo del sistema Italia. «Oramai anche i colleghi tedeschi hanno sposato la nostra causa», sottolinea Sorio. Durante l'ultima riunione del Consiglio dei ministri dei Trasporti dell'Ue di giovedì scorso in Lussemburgo, diversi Stati membri hanno preso una netta posizione contro i divieti del Tirolo. Da qui l'affondo di Anita, la sigla del trasporto e logistica di Confindustria, che chiede di aprire una procedura di infrazione verso l'Austria. Con l'eliminazione dei divieti notturni, del doppio pedaggio notturno autostradale sulla A13 e dello stop al sabato mattina, il traffico si distribuirebbe sull'intera giornata, rendendo superfluo il sistema di dosaggio nelle ore mattutine che provoca incolonnamenti sulla A93 tedesca, con rischi alla circolazione e un maggiore impatto ambientale, osserva Anita. «È arrivato il momento che la Commissione europea valuti le istanze degli Stati membri e attui un'azione legale definitiva nei confronti del Governo austriaco», tuona il presidente Thomas Baumgartner. Tra il 2024 e il 2025 la situazione non potrà che peggiorare: sono previsti 5-6 mesi di riduzione del traffico a una sola corsia per senso di marcia, con possibili chiusure temporanee a causa dei lavori di manutenzione del tratto sospeso Luegbruecke, 1.500 metri, subito oltre il valico. **Va.Za.**



Thomas Baumgartner



Superficie 13 %

CONFCOMMERCIO

03019

03019

# Russo, leader Conftrasporto: «Autonomia, effetti negativi»

È Pasquale Russo, 49 anni, di Napoli, il nuovo presidente di Conftrasporto, la Confederazione più rappresentativa del mondo dei trasporti, della logistica e della mobilità, aderente a Confcommercio. Lo ha eletto all'unanimità l'Assemblea della Confederazione, che si è svolta nella serata di ieri a Roma.

Pasquale Russo ha iniziato il suo percorso all'interno della Fai, la Federazione degli Autotrasportatori Italiani, alla fine degli anni '90, per poi assumere l'incarico di segretario generale di Conftrasporto nel 2003 e, negli ultimi anni, di presidente di Confcommercio Campania. Sposato, due figli, Russo è imprenditore nei servizi dedicati al Trasporto.

Succede allo storico presidente Paolo Uggè, in carica dal 2015 al 2018, anno in cui la presidenza passò a Fabrizio Palenzona, e tornato alla guida della Confederazione dal 2020 al 2023 rappresentando una delle realtà più dinamiche e attive del settore, con l'obiettivo di connettere l'Italia e di portare avanti con tenacia tutte le azioni possibili a sostegno delle imprese. Tra i suoi più noti 'cavalli di battaglia', il contrasto alle limitazioni imposte



PASQUALE RUSSO, LEADER DI CONFTRASPORTO

La confederazione più rappresentativa del mondo dei trasporti ha eletto il suo leader in Pasquale Russo

dall'Austria al Brennero e la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina; Cavaliere di Gran Croce, ha recentemente 'battezzato' l'ingresso di Conftrasporto nel Cnel.

Uggè, che rimane nel ruolo di presidente della Fai, ha assunto la carica di Past President di Conftrasporto, con diritto di voto. Oggi consegna nelle mani di Russo il comando di un sistema che muove merci e persone, e che rappresenta migliaia di imprese (da sola, la Fai, una delle fe-

derazioni aderenti nel settore dell'autotrasporto, annovera 10mila associati con 70.000 veicoli) e quasi mezzo milione di dipendenti (tra le imprese aderenti nel settore logistico c'è Amazon Italia, con i suoi 14mila dipendenti a tempo indeterminato e 70 siti presenti nel nostro Paese).

Un sistema che viaggia su gomma, via mare (con Clia e le più grandi compagnie di navigazione esistenti in Italia, tra cui Msc e il Gruppo Messina)

e lungo la ferrovia, passando per i servizi e la logistica, fatturando oltre 50 miliardi di euro.

"Il mio obiettivo sarà quello di continuare a sostenere il ruolo associativo e politico di Conftrasporto - afferma Pasquale Russo - Tra prossimi i nodi da sciogliere, la riforma del sistema portuale, il nuovo regolamento sulle concessioni demaniali portuali, l'attraversamento dei valichi alpini, in continuità con l'impegno del presidente uscente Uggè, assieme al grande tema delle infrastrutture".

"Verificheremo l'impatto che l'autonomia differenziata potrà avere nel sistema dei trasporti e delle infrastrutture - aggiunge Russo - L'impegno sarà quello di favorire condizioni sempre migliori per le aziende di trasporto, e di rafforzare il nostro ruolo all'interno della società e del mondo politico".

Russo, che ha avuto un ruolo importante nell'estensione della base associativa al settore del mare e della logistica, saluta il suo nuovo incarico con un annuncio: "Tra non molto allargheremo ulteriormente il nostro raggio d'azione accogliendo nuove realtà", conclude il presidente di Conftrasporto.

(d.d.)

